ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "GIOVANNI XXIII"
Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)
□ 0923/881297 - C.F.: 80005560810 - C.M.:TPIC83300L
E-MAIL: tpic83300l@istruzione.it P.E.C.: tpic83300l@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icpaceco.edu.it

Prot. n. 9146/IV.1

Paceco, 29/09/2023

A TUTTI I DOCENTI
DELL'IST. COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"
PACECO
Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI
PER LA REVISIONE AL PTOF 2022/2025

a.s. 2023/24

Il Dirigente Scolastico

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinatorio che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni, vista la funzione del documento quale principale strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia e di presentazione dell'offerta formativa e che per effettuare in maniera pertinente l'aggiornamento annuale è opportuno che esso sia preceduto da una riflessione che consenta il *monitoraggio e la verifica* descrivendo le attività svolte e indicando i risultati intermedi raggiunti per appurare la necessità di eventuali regolazioni;

TENUTO CONTO che la scuola pianifica, conseguentemente all'autovalutazione, i percorsi e le azioni per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Piano dovrà tenere conto dell'evoluzione della normativa, che richiede all'interno del documento la declinazione di specifici contenuti in relazione alla progettazione dei moduli di orientamento formativo che saranno attivati nell'ambito dei progetti del PNRR e che andranno tenute presenti le imminenti linee di indirizzo relative alle "nuove competenze e nuovi linguaggi, didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale"

CONSIDERATO dunque che occorre porre particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 e l'aggiornamento del curricolo di istituto e dell'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profilisociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

VISTO il D.L 6 Agosto 2021, n.111 convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, L. 24 settembre 2021, n. 133.

VISTA la nota pervenuta avente per oggetto **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24;**

emana il presente atto di indirizzo al Collegio dei docenti dell'I.C. Giovanni XXIII:

Occorre considerare che

- l'azione didattica inclusiva valorizza una scuola accessibile;
- l'azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative;
- l'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione;
- l'azione didattica inclusiva si genera dalla vicinanza agli altri, ai compagni, alle compagne, ai docenti;
- l'azione didattica inclusiva promuove la connettività all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;

Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, CdC, dipartimenti e FS, Animatore Digitale e team per l'innovazione digitale…) dovrà integrare il PTOF con:

- La revisione delle misure organizzative per l'avvio dell'anno scolastico 2023/24 approvate nell'ambito degli Organi Collegiali competenti;
- L'integrazione del documento tenuto conto della programmazione nell'ambito dei progetti a valere sui fondi del PNRR. In particolare l'obiettivo sarà garantire **pari opportunità e uguaglianza di genere**, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie **STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla *computer science* e alle **competenze multilinguistiche**, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. Far crescere dunque la cultura scientifica e la forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Rafforzare inoltre l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Occorrerà considerare:

- lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale attraverso progetti pratici e laboratoriali;
- l'organizzazione di gruppi di lavoro per una didattica cooperativa;
- lo sviluppo del pensiero critico dei ragazzi di fronte alle sfide poste dalla società digitale;
- l'adozione di metodologie innovative, con una didattica che parta sempre più dalla realtà per arrivare alla teoria;
- le attività di orientamento per individuare i talenti e le capacità di ognuno e supportare gli studenti e le famiglie nella scelta del percorso formativo;

Nella scuola dell'infanzia il potenziamento delle Stem si dovrà realizzare attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si insisterà sull'uso della tecnologia in modo critico e creativo, sulla promozione di "creatività" e "curiosità", sullo sviluppo dell'autonomia degli

alunni e dei laboratori

Il PTOF dovrà inoltre prevedere:

- l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali;
- la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano per l'Inclusione, l'indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
- modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;
- modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto, per la piena attuazione del "patto di corresponsabilità".
- gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto:
  - dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE;
  - di dover integrare il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e gli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado;
  - della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese e che insieme elaborano la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo;
  - della valutazione collegiale, sia periodica che finale;
  - dell'opportunità di individuare i criteri di scelta del docente coordinatore della disciplina per ogni CdC che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza (Allegato A Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

L'aggiornamento del PTOF dovrà essere elaborato **in tempo utile** per l'adozione successiva da parte del Consigliodi Istituto.

Il Dirigente Scolastico
*F.to Prof.ssa Barbara Mineo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993